*Canto ed esposizione del Santissimo Sacramento*



Adorazione Eucaristica per le Vocazioni

***Marzo 2025***

**Ti preghiamo, Signore, per le vocazioni in difficoltà**



**Guida**. In questa Adorazione Eucaristica, preghiamo per coloro che incontrano difficoltà nel vivere la loro vocazione. Il Signore della vita, che chiama ciascuno in modo unico e irripetibile, rinsaldi le scelte di ognuno, sia il loro conforto e dia l’aiuto concreto necessario.

**Diacono o sacerdote**

***Dal Vangelo secondo Marco*** *(4,35-41)*

In quel medesimo giorno, verso sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva». E lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.  Nel frattempo si sollevò una gran tempesta di vento e gettava le onde nella barca, tanto che ormai era piena.  Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che moriamo?».  Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e vi fu grande bonaccia.  Poi disse loro: «Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?».  E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, al quale anche il vento e il mare obbediscono?».

**Parola del Signore.**

*Lode a te, o Cristo.*

**Guida.** *In questo momento di silenzio leggo il testo lentamente sapendo che dietro ogni parola c’è il Signore che parla a me, usando la memoria per ricordare, l’intelligenza per capire e applicare alla mia vita, i sensi per sentire e gustare la Parola.*

**SALMO 120**

**Tutti.** Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l`aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.

**Solista.** Non lascerà vacillare il tuo piede,

non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prenderà sonno,
il custode d`Israele.

**Tutti.** Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre,
e sta alla tua destra.
Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

**Solista.** Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.
Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

**Tutti.** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

**La Vita è Vocazione**

**Riflessione e Testimonianza**

**Lettore.** *Estratto dal diario di Etty Hillesum. Mercoledì mattina [17 dicembre 1941]*

Mi sono di nuovo salvata grazie a un’immagine. Intendo dire questo: stamattina appena sveglia avevo un terribile malessere, ero stanca, ancora tormentata da frammenti di sogno che non si lasciavano catturare, avevo la testa chiusa e guardavo con svogliatezza alla mia giornata. E questo non sarebbe poi tanto grave, in sé, ben più straziante è il continuo bisogno di analizzare l’origine di quel malessere e, se cominci a farlo, ti ritrovi in un labirinto. In passato mi lasciavo immediatamente sconfiggere dal malessere: preferivo non alzarmi per niente e disertare senza indugio la vita. […]forse mi è rimasto il desiderio di «perdermi» per Dio, o per una poesia.[…] Desidero ancora perdermi in ogni cosa e in tutti; è la sensazione di voler vivere in armonia con tutto quello che esiste. Non ho ancora imparato ad accettare le numerose contraddizioni della vita con il centro del mio essere piuttosto che con la mia mente. Quello che desidero è la piena sintonia e unità e pace.

*Riflessione personale*

**Lettore. Kintsugi: *L’arte che celebra errori ed imperfezioni***

Il termine “Kintsugi”  traduzione letterale di “aggiustare con l’oro. Potrebbe essere sinonimo di resilienza e della capacità di rialzarsi dopo ogni caduta: con ogni errore si impara qualcosa di nuovo e si conquistano ostacoli inizialmente apparentemente insormontabili. Il Kintsugi insegna quanto sia importante non “darsi per vinti”, lavorare per “ricomporre i cocci” e costruire qualcosa che possa essere ancora più importante e di valore. Le crepe dorate valorizzano l’unicità personale di ciascuno e rendono ogni persona ricca grazie alle proprie sofferenze e al proprio intimo percorso di crescita. Può succedere anche di scoprirsi, a un certo punto, spenti dentro, senza passione, completamente resettati, a causa di diverse motivazioni. Sono davvero tanti, variegati e per lo più imprevedibili gli avvenimenti dell'esistenza che mettono a rischio ciò che abbiamo messo a fondamento della nostra vita. Rialzarsi è non aver paura di veder vacillare le nostre certezze, anche quelle della fede.

Ma in un evento ci può essere anche l'inaspettato che ci viene a cercare per darci nuove prospettive, nuove luci e sguardi su noi stessi, sugli altri, su Dio. Una nuova chiamata!

Non è cosa da poco saper ricominciare, radunare i propri cocci, riordinare il cuore, riprendere in mano la direzione della propria vita, scegliere o riscegliere consapevolmente la propria strada e, magari, cambiare radicalmente, per diventare meglio se stessi, entrando in una relazione più profonda con gli altri. Rialzarsi da una sofferenza importante più forti e migliori di prima è un'abilità oggi riscoperta e chiamata resilienza: La capacità dell'uomo di non perdere di vista e di non soffocare la sete di infinito che Dio ha seminato in lui.

C'è in noi questo Alleato alla Crescita che ci ritira su, non ci fa desistere, mollare.

*Canto*

**Invocazioni**

**Diacono o Sacerdote.** Ad ogni invocazione ripetiamo: *Gesù noi ti preghiamo.*

**Lettore.** Signore, ti preghiamo per i fedeli della nostra diocesi, perché coloro che stanno vivendo una crisi possano riscoprire in Te, il senso e la bellezza della loro scelta di vita.

**Tutti.** *Gesù noi ti preghiamo.*

**Lettore.** Signore, ti preghiamo perché siano sempre più presenti persone che sappiano dare un sostegno spirituale e materiale a coloro che sono nel bisogno.

**Tutti.** *Gesù noi ti preghiamo.*

**Lettore.** Signore, ti preghiamo perché le famiglie e le diverse comunità possano essere di sostegno e conforto, per coloro che si sentono soli, portando insieme i pesi del loro cuore.

**Tutti.** *Gesù noi ti preghiamo.*

**Diacono o Sacerdote.** In comunione con tutta la Chiesa preghiamo: **Padre nostro…**

**Tutti.** Tardi ti ho amato, bellezza così antica e così nuova, tardi ti ho amato. Tu eri dentro di me, e io fuori. E là ti cercavo. Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature. Tu eri con me, ma io non ero con te. Mi tenevano lontano da te quelle creature che non esisterebbero se non esistessero in te. Mi hai chiamato, e il tuo grido ha squarciato la mia sordità. Hai mandato un baleno, e il tuo splendore ha dissipato la mia cecità. Hai effuso il tuo profumo; l'ho aspirato e ora anelo a te. Ti ho gustato, e ora ho fame e sete di te. Mi hai toccato, e ora ardo dal desiderio della tua pace”.

*S. Agostino*

*Canto del Tantum ergo o un altro canto adatto*

**Presidente.** Preghiamo.

Compi, o Signore, la tua promessa su di noi, perché lo Spirito Santo ci renda davanti al mondo testimoni del Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo che vive e regna nei secoli dei secoli.

**Tutti.** Amen.

*Benedizione con il Santissimo Sacramento.*

*Se si ritiene opportuno, dopo la benedizione eucaristica o prima della reposizione si possono dire, secondo le consuetudini locali, le acclamazioni.*

*Canto conclusivo e reposizione eucaristica.*